

La gratitudine, poi, per un credente, è nel cuore stesso della fede: un cristiano che non sa ringraziare è uno che ha dimenticato la lingua di Dio. Sentite bene: un cristiano che non sa ringraziare è uno che ha dimenticato la lingua di Dio. Ricordiamo la domanda di Gesù, quando guarì dieci lebbrosi e solo uno di loro tornò a ringraziare (cfr Lc 17,18). Una volta ho sentito dire da una persona anziana, molto saggia, molto buona, semplice, ma con quella saggezza della pietà, della vita: "La gratitudine è una pianta che cresce soltanto nella terra delle anime nobili". Quella nobiltà dell'anima, quella grazia di Dio nell'anima ci spinge a dire grazie, alla gratitudine. È il fiore di un'anima nobile. È una bella cosa questa!

PAPA FRANCESCO
UDIENZA GENERALE
Piazza San Pietro
Mercoledì, 13 maggio 2015

Carissimi,

vi diciamo il nostro GRAZIE, con le parole di Papa Francesco.

Il bene che ci permettete di compiere è frutto del vostro sacrificio e del vostro grazie a Dio per il di più che vi dona.

Con la vostra generosità tanti bambini e bambine, hanno avuto la possibilità di studiare e di crescere in un ambiente sano.

Siamo consapevoli che a volte sembra poco quello che si riesce a fare, ma siamo anche convinte che con il vostro e il nostro contributo, Dio farà il resto.

A nome di tutte le bambine e i bambini, vi ringraziamo e vi auguriamo ogni bene.

Con affetto.

Le Missionarie dell'Immacolata

se. Simona

18.06.2016